



Il giorno **18 dicembre 2018**, alle 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Sc. Chirurgiche, odont e M.I. (AG)
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Neurosc., biomedicina e mov. P (4)
Prof.	Oliviero OLIVIERI	- Direttore di Dipartimento di Medicina. P
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Direttore di Dipartimento di lingue e letterature straniere P
Prof.	Roberto GIACOBACCI	- Direttore di Dipartimento di Informatica (AG)
Prof.	Federico BRUNETTI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica P(1)
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Cultura e civiltà P (2)
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Direttore di Dipartimento di Biotecnologie P (5)
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	- Rappr. Prof. Associati Area Giuridica ed economica P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Umanistica P (3)
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica P
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	- Rappr. Ricercatori Area Giuridico economica P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Area Umanistica P
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	- Rappr. Ricercatori Area Medica P
Dott.ssa	Barbara OLIBONI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze ed ingegneria P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Marco CAMPION	- Rappresentante dei Dottorandi P
Sig.ra	Jessica SIMANEL	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	- Rappresentante degli Studenti (AG)
Sig.	Federico CIRACI	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	prof. Carlo COMBI	P
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico DE LEO	P (7)
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	(AG)
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO	(A)
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI	P (6)

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Paola Cavicchioli e la dott.ssa Ileana Piacentini della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 20 novembre 2018.
3. Bilancio di previsione annuale 2019 e Bilancio di previsione triennale 2019-2021.
4. Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240).
5. Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010 e Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010: discussione in merito all'adeguamento all'Atto d'indirizzo su anticorruzione e trasparenza del MIUR del 14/5/2018 n. 39.
6. Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa.
7. Offerta formativa e analisi di sostenibilità per l'anno accademico 2019-2020.
8. Nomina Direttore della Scuola di dottorato di Scienze della Vita e della Salute.
9. Centro Linguistico di Ateneo – designazione componenti consiglio direttivo.
10. Welfare: nomina commissione istruttoria.
11. Adozione del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali ai sensi dell'art. 15 del Codice Etico.
12. Accordo di collaborazione con Biblioteca capitolare di Verona per l'attivazione di un laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti.
13. Accordi quadro e di collaborazione nell'ambito delle attività di terza missione.
14. Intitolazione di aula alla memoria del prof. Hisanori Suzuki.
15. Istituzione e attivazione del CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE ALLA QUALIFICA DI "EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO" (Prima edizione a.a. 2018 – 2019) – Approvazione proposta e piano didattico
16. Varie ed eventuali

- (1) Entra alle ore 9.12 durante il punto n. 1;
- (2) Esce alle ore 12.56 all'inizio del punto n. 7 e rientra alle ore 12.57 durante il punto n. 15
- (3) Esce alle ore 12.56 all'inizio del punto n. 7 e rientra alle ore 13.06 durante il punto n. 9
- (4) Esce alle ore 12.56 all'inizio del punto n. 7 e rientra alle ore 13.08 durante il punto n. 10
- (5) Esce alle ore 13.03 durante il punto n. 15.
- (6) Esce alle ore 13.08 durante il punto n. 10.
- (7) Esce alle ore 13.41 durante il punto n. 11.

La seduta è stata tolta alle ore 13.52



Con il consenso unanime dei componenti il Senato accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 15 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



1° punto OdG:

Comunicazioni:

a) Punti organico

b) FFO

c) Ricercatori a tempo determinato di categoria b) e borse di studio per scuole di specialità medica

Il Rettore, in merito alla distribuzione dei punti organico agli atenei, comunica che all'Università di Verona è stato assegnato il 131,5% del turn over, al momento non ancora spendibile fintanto che il DPCM che disciplina il turnover non sarà registrato. Appena l'assegnazione potrà essere usufruita, il Rettore darà comunicazione ai Dipartimenti affinché possano predisporre i bandi per poter completare la programmazione già deliberata relativa alla seconda parte del 2018. Il Rettore invita già i Dipartimenti a formulare le proposte per quel che riguarda il triennio successivo (2019/2021) da portare successivamente all'attenzione degli organi di ateneo.

Entra il Prof. Albino Poli

Il Rettore comunica, inoltre, che nella legge di stabilità, ancora in fase di gestazione, è previsto un aumento di 40 milioni di euro del fondo di finanziamento ordinario a cui se ne aggiungerebbero altri 100 nel 2020. Il Rettore fa presente che è stata effettuata una stima per il triennio 2019/2021 dalla quale risulta che servirebbero 250 milioni di euro in più per coprire gli oneri derivanti, da un lato, dall'adeguamento Istat delle retribuzioni e, dall'altro, dagli scatti biennali. Qualora non venissero allocate le risorse necessarie da parte del MIUR, gli atenei dovranno far fronte ai maggiori oneri con i propri bilanci, con conseguente minore disponibilità di risorse da destinare alle spese discrezionali.

Il Rettore comunica, inoltre, che nel corso del 2019 dovrebbero essere attivate mille posizioni di ricercatori a tempo determinato di categoria b) e un numero compreso tra le 800 e le 850 borse di studio in più per le scuole di specialità medica.

Il Senato accademico prende atto.



1° punto OdG:

Comunicazione: Esito corsi di preparazione ai test di ammissione (estate 2018)

Il Rettore comunica che, per realizzare l'obiettivo strategico DD3b "Sviluppare nuovi strumenti di orientamento e costruire nuovi percorsi di inserimento degli immatricolati", negli scorsi mesi di luglio e agosto, l'Università ha organizzato sei settimane di "Corsi di preparazione alle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato" per le Aree di Formazione, filosofia e servizio sociale; Lettere, arti e comunicazione; Lingue e letterature straniere; Medicina e chirurgia; Scienze e ingegneria; Scienze motorie.

I corsi prevedevano una durata variabile da tre a sei giorni.

Le attività prevedevano sia didattica in aula che esercitazioni a gruppi, a carico di docenti interni o di contrattisti selezionati con apposito bando di conferimento incarico. Per la maggior parte dei corsi era prevista anche una simulazione finale.

I partecipanti ai corsi sono stati complessivamente 1522.

Il Rettore comunica inoltre che, a chiusura delle immatricolazioni, si è proceduto ad effettuare una verifica in merito alla percentuale di successo degli studenti partecipanti ai corsi che hanno sostenuto il test di ammissione (**allegato 1**).

Il Rettore, alla luce dei risultati raggiunti, esprime particolare apprezzamento per l'iniziativa e auspica per la prossima estate, non solo una replica dei corsi già proposti, ma anche un'estensione degli stessi, a copertura di tutti i CdS ad accesso programmato.

Il Senato prende atto.



1° punto OdG

COMUNICAZIONI – Calendario delle sedute per l'anno 2019

Il Rettore presenta il calendario delle riunioni per l'anno solare 2019.

Il Rettore ricorda che sede di dette sedute sarà Sala Terzian di Palazzo Giuliani, generalmente alle ore 9,00, in ciascuna delle sotto indicate giornate:

Mese	SA
Gennaio	Martedì 22
Febbraio	Martedì 19
Marzo	Martedì 12
Aprile	Martedì 16
Maggio	Martedì 7
Giugno	Martedì 11
Luglio	Martedì 9
Settembre	Martedì 10
Ottobre	Martedì 15
Novembre	Martedì 19
Dicembre	Martedì 17

Il Senato Accademico prende atto



1° punto OdG:

Comunicazione - Prima restituzione degli esiti della visita CEV per l'accreditamento periodico

Entra la Prof.ssa Laura Calafà

Il Rettore, come preannunciato nella riunione del Senato Accademico del 20 novembre u.s., illustra i primi risultati resi noti dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) a seguito della visita in loco condotta lo scorso 3-6 dicembre. Il 6 dicembre u.s. il Prof. Alfredo Squarzoni, Presidente della CEV, in un incontro con il Rettore, Direttore Generale, Delegati rettorali, Responsabili dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita, ha riportato le prime riflessioni che l'analisi documentale prima, gli incontri effettuati nel corso della visita poi hanno suggerito alla CEV in merito all'assicurazione della qualità (AQ) dell'Università di Verona, sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS e Dipartimenti. Le schede di valutazione vere e proprie arriveranno all'Ateneo entro i prossimi 2 mesi e conterranno per ogni punto di attenzione del modello di valutazione una breve analisi descrittiva e un punteggio da 1 a 10.

In premessa il Prof. Squarzoni ha voluto sottolineare la logica di "peer review" della visita e lo scopo di evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare dell'AQ della formazione, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS. Ha voluto, altresì, ricordare in che termini ANVUR intende i concetti di "qualità" e di "assicurazione della qualità":

- **qualità** è il valore degli obiettivi e dei requisiti (esigenze e aspettative) dell'Ateneo relativi a didattica, ricerca e terza missione e il grado (livello) di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti; tale valore è misurato in primis in base alle esigenze e aspettative delle parti interessate;
- **assicurazione della qualità** è l'insieme delle attività (processi) per la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e al soddisfacimento dei requisiti stabiliti ed è tesa a dare fiducia nell'impegno dell'Ateneo a raggiungere gli obiettivi e soddisfare i requisiti stabiliti a tutte le parti interessate. L'AQ dei CdS è uno degli obiettivi fondanti del Processo di Bologna a garanzia della comparabilità dei CdS a livello europeo, i quali devono avere una durata comparabile, dei livelli dei risultati di apprendimento comparabili e devono, appunto, avere un sistema di AQ.

Ha ricordato, il Prof. Squarzoni, che **"la qualità può essere esercitata solo se gli Organi di governo ci credono e si impegnano a promuoverla e se questo impegno è poi condiviso da tutti coloro che operano nella struttura"**.

I punti di forza e le aree da migliorare illustrate dal Prof. Squarzoni per ogni singolo indicatore di qualità a livello di sede, di CdS e di Dipartimento, di seguito esposti, sono le prime riflessioni della CEV, non sono la relazione finale, né la prefigurano e non analizzano tutti gli elementi che saranno in essa considerati:

A livello di sede	
INDICATORE R1.A - STRATEGIE E POLITICHE PER LA QUALITÀ DI DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE E ORGANIZZAZIONE PER L'AQ	
Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ Struttura organizzativa per la gestione dell'AQ➤ Comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ e Organi di Governo, CdS e Dipartimenti <p>In particolare è stata segnalata un'attenzione rilevante all'AQ e una quantità adeguata di incontri nella specifica materia agli Organi. In ogni giornata di visita è stata confermata la coerenza tra le scelte di Ateneo e quelle dei Dipartimenti e CdS.</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Documentazione a supporto e completezza della pianificazione strategica <p>La documentazione contenente gli obiettivi di Ateneo è più credibile se viene preceduta da un'analisi "as is" e di contesto. Si consiglia di ridurre gli indicatori relativi agli obiettivi e di inserire oltre gli indicatori e i target, anche le risorse, le responsabilità e le tempistiche.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attenzione alle proposte e partecipazione degli studenti
INDICATORE R1.B - SISTEMA DI AQ DELLA DIDATTICA	

1° punto OdG

Struttura proponente: Area pianificazione e controllo direzionale



Punti di forza	Aree da migliorare
<p>➤ Progettazione dell'offerta formativa attenta al territorio e al coordinamento con altri Atenei.</p>	<p>➤ Accertamento da parte dell'Ateneo della gestione di alcuni processi (Qualità delle Parti Interessate consultate, Opinioni PI esterne su preparazione laureati) E' stato formulato un invito all'Ateneo a migliorare le indicazioni da dare ai CdS in ordine alla consultazione ex post con le parti interessate.</p>
INDICATORE R1.C - RISORSE (PERSONALE DOCENTE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI)	
Punti di forza	Aree da migliorare
<p>➤ Politica di reclutamento del personale docente ➤ Personale TA addetto ai servizi per gli studenti ➤ Politica del numero programmato (Sostenibilità della didattica)</p>	<p>➤ Spazi per la didattica (in alcune aree). La CEV ha però rilevato che c'è in atto un piano di sviluppo edilizio che in futuro risolverà queste criticità.</p>
<p>Segnalazione: Efficacia della gestione amministrativa. La CEV segnala l'importanza di verificare non solo l'efficienza, ma anche l'efficacia della gestione amministrativa, favorendo la comunicazione/condivisione a livello decentrato.</p>	
INDICATORE R2.A - GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'AQ	
Punti di forza	Aree da migliorare
<p>Generalmente l'indicatore risulta soddisfatto positivamente.</p>	<p>➤ Flussi informativi Unico aspetto da migliorare sull'indicatore è la definizione dei flussi informativi fra i vari soggetti di AQ. La CEV riconosce che i flussi sono indicati in diverse Linee guida del PdQ, ma sarebbe più utile avere un documento unico che chiarisca complessivamente tutti i flussi.</p>
INDICATORE R2.B - VALUTAZIONE DELL'AQ	
Punti di forza	Aree da migliorare
<p>➤ Presidio della qualità</p>	<p>➤ Nucleo di valutazione Rispetto all'attività svolta dal NdV, che generalmente è stata apprezzata, la CEV ha riscontrato, però, che manca la verifica, da parte del NdV, che i processi siano gestiti in maniera efficace.</p>
<p>Area da migliorare trasversale: AQ della documentazione La CEV ha riscontrato generalmente che esistono troppi documenti; sarebbe preferibile ridurre il numero dei documenti e migliorare il loro carattere di completezza e sistematicità per favorire la loro comprensione.</p>	

A livello di CdS	
INDICATORE R3.A - PROGETTAZIONE DEI CDS	
Punti di forza	Aree da migliorare
<p>➤ Progettazione di CdS centrati sullo studente La CEV ha riscontrato che in alcuni CdS è stato avviato un processo di progettazione dell'offerta formativa grazie al quale vengono ben definite le competenze attese degli studenti, ma non ancora per tutti i CdS; infatti è per questo motivo che tale punto risulta essere anche un'area di miglioramento.</p>	<p>➤ Progettazione di CdS centrati sullo studente</p>
INDICATORE R3.B - PROCESSO FORMATIVO	



Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ Orientamento in itinere➤ Modalità di verifica dell'apprendimento La CEV ha rilevato come in alcuni CdS siano state ben definite le modalità di verifica dell'apprendimento; in altri CdS invece le modalità di verifica e soprattutto i criteri di valutazione non sono stati ben chiariti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Internazionalizzazione (mobilità degli studenti)➤ Modalità di verifica dell'apprendimento
INDICATORE R3.C – RISORSE (PERSONALE DOCENTE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI)	
Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ Corpo docente➤ Personale TA addetto ai servizi per gli studenti	(Ved. Sede) Spazi dedicati alla didattica.
INDICATORE R3.D - MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO	
Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ CPDS➤ Riesame Alcune CPDS hanno dimostrato di aver lavorato molto bene; così come i gruppi AQ nell'attività di riesame ciclico.➤ Attenzione alle criticità evidenziate dagli studenti	<ul style="list-style-type: none">➤ CPDS➤ Riesame Alcune CPDS non hanno lavorato al meglio; in certi Riesami ciclici manca l'aspetto autovalutativo, una chiara identificazione degli aspetti critici.

A livello di Dipartimenti	
R4.A - (STRATEGIE,) DISTRIBUZIONE RISORSE, MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO RELATIVI ALLA RICERCA A LIVELLO ATENEIO E TERZA MISSIONE	
Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ Attenzione alla VQR➤ Distribuzione risorse➤ Monitoraggio (SMRD e SMTMD)➤ Attività di terza missione	<ul style="list-style-type: none">➤ Piano strategico Per questo punto valgono le stesse considerazioni fatte sulla documentazione strategica a livello di sede➤ Coordinamento e valorizzazione terza missione La CEV ha rilevato la mancanza di una struttura di coordinamento tra Dipartimenti rispetto alla terza missione
R4.B - OBIETTIVI (STRATEGIE), DISTRIBUZIONE RISORSE, MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO RELATIVI ALLA RICERCA A LIVELLO DIPARTIMENTI	
Punti di forza	Aree da migliorare
<ul style="list-style-type: none">➤ POD➤ Distribuzione risorse	

In conclusione il Prof. Squarzone ha sottolineato che l'Ateneo di Verona ha avviato un corretto processo di assicurazione della qualità, se mantenuto porterà sicuramente ad un miglioramento della qualità dell'Ateneo nel suo complesso. La Relazione finale costituirà un riferimento utile ai fini di una corretta e sperabilmente efficace implementazione del sistema di AQ a livello di Ateneo, Dipartimenti, CdS.

Il Rettore sottolinea che è sua intenzione presentare personalmente tali esiti nei Dipartimenti, Scuole e Collegi didattici. Queste prime considerazioni della CEV sono già utili per coordinare una serie di interventi tesi ad agire sulle aree di miglioramento su cui il Rettore riferirà in una prossima seduta.

Il Rettore dà la parola alla prof.ssa Calafà che, nel confermare l'esito positivo della visita, sottolinea l'impegno profuso, lo sforzo e l'ottimo lavoro svolto dai Direttori di Dipartimento.

Interviene il Prof. Pravadelli per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato agli incontri ed in particolare il personale dell'ufficio Valutazione e Qualità.



Il Senato accademico esprime soddisfazione per gli esiti della prima restituzione della visita CEV. Nell'attesa della relazione definitiva auspica l'avvio di una riflessione interna sulle aree di miglioramento segnalate.

Esce la Prof.ssa Calafà



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 20 novembre 2018.

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 20 novembre 2018 con l'integrazione, al punto n. 16 dell'odg, del testo della lettera di richiamo, al corpo docente, all'osservanza del codice etico.

Si apre la discussione a cui partecipano i professori Zipeto e Gambin.

In particolare il professor Gambin chiede un aggiornamento in merito al punto 15 laddove il Senato propone al Consiglio d'amministrazione di corrispondere l'indennità una tantum ai docenti aventi diritto nel più breve tempo possibile attivando una procedura ad hoc e di verificare la possibilità di attribuire l'indennità una tantum al seguito di autocertificazione delle attività svolte, nonché di applicare le aliquote minime di riduzione per i docenti che hanno beneficiato dell'una tantum. In particolare chiede di conoscere l'esito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre che ha trattato l'argomento.

Il Rettore comunica che la proposta del Senato è stata integralmente trasmessa al Consiglio di Amministrazione il quale ha esaminato in maniera approfondita e articolata la proposta stessa. Sinteticamente il Consiglio ha accolto i due primi due punti nel senso che col mese di gennaio partirà la procedura. L'autocertificazione sarà alla base delle procedure di valutazione anche per gli scatti biennali, ma si è ritenuto comunque necessario costituire una Commissione.

In merito al terzo punto, precisa che il Consiglio ha ritenuto di mantenere la decisione inizialmente assunta cioè della posizione intermedia rispetto all'aliquota minima e massima di riduzione per i docenti che hanno beneficiato dell'una tantum.

Il prof. Gambin chiede che dinanzi a una modifica o a un parere non accolto nella sua interezza, l'esito venga comunicato all'organo che ha deliberato o espresso il parere precedentemente, in modo tale da rendere molto più efficace il dialogo tra i due organi.

Il Rettore pone il verbale in approvazione.

Il Senato accademico approva il verbale, con l'astensione dei professori Zipeto e Gambin.



3° punto OdG:

Bilancio di previsione 2019 e Bilancio di previsione triennale 2019- 2021

Entra il Dott. Nifosi.

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) dello Statuto di Ateneo, e dell'art. 12 del regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, il bilancio di previsione deve essere presentato al Senato Accademico per il prescritto parere.

Evidenzia che al fine di voler rendere disponibili già ad inizio anno i finanziamenti d'ateneo ai dipartimenti, scuole e centri è stato riformulato il processo mirante alla determinazione del bilancio di previsione con avvio già dal mese di settembre 2018.

In particolare gli organi accademici sono stati già coinvolti nella definizione delle **Linee guida e criteri di determinazione del budget 2019-2021**. Tale attività ha portato alla definizione dell'ammontare delle assegnazioni ai dipartimenti/scuole, centri e scuole di dottorato deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 24 settembre 2018 (**allegato 1**)

Il processo di budget si è svolto in varie fasi coinvolgendo tutte le strutture gestionali centrali e periferiche. Al fine di informatizzare tale processo, è stato adottato un nuovo modulo del gestionale UGOV, denominato U –Budget .

Per la predisposizione dei documenti di previsione sono stati adottati gli **schemi di bilancio obbligatori** definito dal decreto interministeriale attuativo della L.240/2010.

Il bilancio di previsione annuale e quello triennale sono costituiti da un conto economico previsionale, da un budget degli investimenti e dalla nota integrativa (**allegato 2**).

In particolare il budget 2019:

- è basato sulla competenza economica, ciò comporta che la stima dei ricavi e dei costi comprende anche la stima dei residui vincolati dell'anno precedente (residui che non erano considerati nei bilanci preventivi iniziali precedenti);
- è costruito partendo da un budget economico e degli investimenti strutturato per centro gestionale a sua volta strutturato in fondi (**allegato 3**);
- la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni del budget alle Strutture accademiche è reso noto fin dall'inizio dell'anno, consentendo così una programmazione delle attività più oculata e responsabile;
- il rafforzamento del vincolo di destinazione delle somme assegnate, con la predisposizione di strumenti di analisi e verifica ex-post della gestione.

Nel merito, il bilancio di previsione 2019 si basa sulle seguenti presupposti e ipotesi:

- il rispetto del principio dell'equilibrio economico di bilancio;
- il costo del personale prevede la piena attuazione della programmazione del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo deliberata nelle diverse sedute del C.d.A. ed il pieno utilizzo dei punti organico disponibili nelle varie annualità secondo le regole di programmazione. La previsione tiene anche conto della ripresa delle dinamiche retributive, sia con la previsione degli incrementi retributivi, che con la valorizzazione degli incrementi degli scatti e delle classi maturate nei diversi anni;
- il rispetto dei limiti di spesa definiti secondo i nuovi indicatori introdotti dal D.Lgs. 49/2012 relativamente al costo del personale ed all'indebitamento che sono stati stimanti rispettivamente pari al 70,3% (limite 80%) e 5,3% (limite 15%);
- il quadro delle risorse stimato considera una capacità di fund raising, determinata dai soli progetti esistenti, e un aggregato di trasferimenti dal MiUR in aumento rispetto agli anni precedenti;
- la contribuzione studentesca presenta invece una riduzione principalmente a seguito dell'introduzione di un incentivo, di 230 euro sui contributi dovuti, a favore degli studenti che abbiano conseguito entro la data del 10 agosto almeno 40 cfu, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 4 maggio 2018 con il principale scopo di rafforzare la regolarità di carriera;



- relativamente alla ricerca gli obiettivi individuati dall'Ateneo su questo ambito strategico riguardano la tutela e l'incremento della qualità della ricerca, lo sviluppo della competitività dell'ambiente di ricerca e il potenziamento della formazione nella ricerca scientifica. Al fine di raggiungere tali obiettivi sono stati stanziati il FUR (5,1 milioni), ed è stato previsto il finanziamento di 95 borse di dottorato
- relativamente alla didattica gli obiettivi individuati riguardano la sostenibilità e la promozione dell'offerta formativa dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di personale e all'adeguatezza delle strutture. A tal fine nel budget sono previsti stanziamenti per Contratti, supplenze e incentivazione (1,8 milioni a carico ateneo ai quali si aggiungono 1,4 milioni a carico dei finanziamenti esterni per i corsi delle professioni sanitarie e dei contributi per i master e corsi di perfezionamento) e contributi per i laboratori didattici (250 mila)
- per quanto riguarda il diritto allo studio si confermano i finanziamenti della borsa di studio regionale a tutti gli studenti idonei nelle graduatorie definitive. Sono state finanziate un maggior numero di borse per studenti 150 ore (547 contro le 530 del 2018);
- relativamente all'internazionalizzazione le aree di intervento individuate dall'Ateneo riguardano: lo sviluppo della mobilità e dell'offerta formativa a livello internazionale, il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula, il rafforzamento degli scambi internazionali, l'attivazione di bandi Short Term Mobility, l'incremento della mobilità Worldwide Study, lo sviluppo dell'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca. A tal fine sono previsti stanziamenti per Internazionalizzazione dell'offerta didattica (280 mila), l'internazionalizzazione dei dottorati (200 mila), il Cooperint (250 mila);
- per quanto attiene il piano degli investimenti sono state stanziare le risorse per lo sviluppo del piano edilizio (17,27 milioni), per l'acquisto di attrezzature scientifiche (500 mila euro) e per l'acquisto di attrezzature didattiche (147,8 mila) oltre allo stanziamento dei residui non spesi per le grandi attrezzature già finanziate nei precedenti esercizi (1,9 milioni);
- i dati previsionali di spesa contengono le assegnazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre ai dipartimenti/scuole, centri e scuole di dottorato (**allegato 1**).
Previsti, anche se non ancora assegnati:
 - Fondo per *joint projects* da bandire (1 milione);
 - Fondo per il bando Cooperint (250 mila)
 - Fondo premialità internazionalizzazione (140 mila)

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Masè, che procede quindi ad illustrare sinteticamente la documentazione presentata. Si apre un'ampia discussione alla quale partecipano i professori Dominici, Sartor, Zipeto, Gambin, Cecconi, Gaudenzi, Stoffella, Tomaselli e la Dott.ssa Masè.

In particolare emerge la richiesta di poter prevedere un finanziamento dedicato alla ricerca di base (cd RIBA), nella proposta di bilancio, tenuto conto dell'importanza che riveste tale forma di sostegno che consente di originare i dati preliminari che poi possono essere importanti per accedere ai finanziamenti europei, nazionali ed internazionali. Il Rettore precisa che a bilancio preventivo non è sempre stato stanziato il RIBA, fatto che, tuttavia, non ha impedito di poter stanziare annualmente, di norma successivamente al consuntivo dell'anno precedente, appositi fondi per l'emanazione del bando.

Rispetto alla questione welfare, il Rettore fa presente che è stato inserito all'odg un apposito punto dove per avviare la discussione in merito a questi interventi a favore del corpo docente. In tale sede auspica che venga nominata una Commissione snella che esamini la questione e formuli una proposta da sottoporre al vaglio dei Revisori dei Conti.

Durante la discussione, il prof. Zipeto chiede ulteriori chiarimenti ai quali rispondono brevemente la dott.ssa Masè e il Rettore. Il prof. Zipeto non ritiene esaustive le risposte fornite.

In particolare in merito allo stanziamento per le scuole di dottorato, la regola prevede che si debba tener conto anche di quanti corsi di dottorato ci sono collegati alla scuola. In merito allo stanziamento per il Progetto della Biblioteca Capitolare, era contenuto nelle linee guida per la stesura della proposta di budget allegata ai provvedimenti e approvate dal Consiglio di Amministrazione e sul quale il Senato ha espresso unanimemente un parere favorevole nel mese di settembre.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;

con l'auspicio che venga mantenuta la politica di ateneo di finanziamento della ricerca di base, con due contrari (Felice Gambin e Donato Zipeto) e due astenuti (Sartoris e Cecconi) esprime parere favorevole al Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di previsione triennale 2019 – 2021.

Esce il Dott. Nifosi



4° punto OdG:

Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)

Il Rettore ricorda che l'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Con successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014) sono stati fissati i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il "Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza".

La stipula della convenzione rappresenta uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra Atenei.

Il Rettore riferisce che il Dipartimento di Medicina, in accordo con il Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha proposto la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 6 comma 11 L. 240/2010 per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali del Prof. David Sacerdoti, professore Associato dell'Università di Padova – s.s.d. MED/09 Medicina Interna – presso l'Università di Verona.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina con nota del 28.11.2018 (**allegato 1**) ha trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento del 21.11.2018 (**allegato 2**) di approvazione del testo della Convenzione (**allegato 3**), che prevede lo svolgimento delle predette attività al 100% presso l'Università di Verona a partire dall'A.A. 2018/19, con presa di servizio a decorrere dal 1° febbraio 2019 e corresponsione degli oneri stipendiali da parte della medesima università.

La durata annuale della convenzione potrà essere prorogata annualmente, previo scambio dei lettere dei rettori dei due Atenei, fino a un massimo di cinque anni.

Il Direttore Generale dell'A.O.U.I. di Verona, con nota del 27 novembre 2018 (**allegato 4**), si è espresso favorevolmente in merito all'inserimento in attività assistenziale del Prof. Sacerdoti presso l'A.O.U.I.

Il Rettore dà la parola al prof. Olivieri che illustra brevemente l'argomento. Al termine dell'esposizione si apre la discussione alla quale partecipa la Prof.ssa Dominici e la Dott.ssa Masè, in merito alla possibilità di effettuare tali scambi anche con le università straniere.

Alla luce di quanto sopra esposto il Rettore propone l'approvazione della convenzione citata per lo svolgimento delle attività del Prof. David Sacerdoti presso l'Università di Verona a decorrere dall'A.A. 2018/2019.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010;
- visto il "Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza";
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 21.11.2018;
- vista la nota del Direttore Generale dell'A.O.U.I. di Verona del 27.11.2018;

all'unanimità,

delibera



- l'approvazione del testo della *“Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)”* per lo svolgimento delle attività del Prof. David Sacerdoti al 100% presso l'Università di Verona dall'A.A. 2018/2019, che provvederà al pagamento del trattamento economico stipendiale a decorrere dal 1° febbraio 2019;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.



5° punto OdG: Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010 e Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010: discussione in merito all'adeguamento all'Atto d'indirizzo su anticorruzione e trasparenza del MIUR del 14/5/2018 n. 39.

Entra la Dott.ssa Davi.

Il Rettore ricorda che il MIUR nel maggio di quest'anno ha emanato un atto di indirizzo per le Università, che recepisce quanto disposto nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dall'ANAC, affinché gli Atenei adottino misure volte a contrastare fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitto di interessi.

In particolare relativamente alle procedure di reclutamento, come già comunicato nel Senato del 17 luglio scorso, l'atto riguarda i seguenti punti:

- previsione del ricorso alla procedura art. 24, comma 6, solo in caso eccezionale e con adeguata motivazione;
- programmazione dei reclutamenti da effettuarsi con un Piano triennale, sia a livello di ateneo che a livello di dipartimento, al fine di una maggiore trasparenza;
- rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 18, comma 1, lett. b) e c) con le estensioni operate dalla giurisprudenza (es. coniugio e convivenza more uxorio);
- estensione delle incompatibilità di cui sopra anche alle procedure ex art. 24 comma 6;
- commissioni di valutazione composte a sorteggio con gli stessi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'ASN;
- rispetto pari opportunità di genere nelle commissioni e composizione con almeno 3 membri per procedure per ricercatori e associati a maggioranza esterna e 5 per ordinari, di cui solo uno interno;
- limite a due procedure/anno di commissario locale;
- conflitti di interesse e dichiarazione di insussistenza di incompatibilità con i concorrenti dei commissari di commissione alla luce della giurisprudenza;
- pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati prima che le commissioni procedano alla valutazione dei candidati stessi.

Il Rettore fa presente che molte di queste raccomandazioni sono già contenute nei regolamenti che disciplinano le procedure di selezione del personale docente e ricercatore o vengono seguite nella prassi. Si rende tuttavia opportuno aprire una riflessione al fine di recepire al meglio le indicazioni suggerite dal MIUR anche sui seguenti punti:

- estensione dell'impossibilità di partecipare alle procedure selettive e valutative anche al coniuge e al convivente more uxorio;
- individuazione dei componenti la commissione, mediante sorteggio da liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale, ad eccezione dei settori con ridotta consistenza numerica;
- rispetto pari opportunità di genere nelle commissioni e composizione con membri in maggioranza esterni: 4 su 5 nelle procedure per professori ordinari e 2 su 3 nelle procedure per professori associati e ricercatori;
- pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati prima che le commissioni procedano alla valutazione dei candidati stessi.

Il Rettore ritiene che, con l'occasione, possano essere discusse anche le modalità di effettuazione del colloquio in forma telematica con i candidati, suggerendo una procedura già adottata da altre università.

Il Rettore informa infine che è opportuno adeguare i due regolamenti alle modifiche normative e alle indicazioni del MIUR, intervenute nel corso degli ultimi anni e già recepite nei bandi di concorso.

I testi dei Regolamenti con le modifiche di legge e alcune ipotesi di adeguamento all'atto di indirizzo sono allegati alla presente delibera:



- **allegato 1** - Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010
- **allegato 2** - Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010

Si apre la discussione alla quale partecipano Troiano, Dominici, Cipriani, Paiusco, Gambin, Olivieri, Zipeto, Stoffella, Soldani, Cecconi, Sartoris e il Rettore, al termine della quale, evidenziata la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito all'attuazione dell'atto di indirizzo dell'ANAC, il Rettore propone al Senato la costituzione di una commissione composta da componenti del senato con il supporto della Dott.ssa Davi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 240/2010;
- visto il *"Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010"*,
- visto il *"Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010"*,
- nota MIUR del 15/12/2016,
- nota MIUR 29 novembre 2017,
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito,

in merito alle proposte di adeguamento riportate nei testi dei Regolamenti allegati,

delibera di

nominare una apposita commissione composta dai proff. De Leo, Furini, Soldani e Troiano al fine di svolgere, con il supporto tecnico della dott.ssa Roberta Davi, ulteriori approfondimenti in merito. Il Senato accademico si riserva di deliberare sull'argomento in oggetto in una prossima seduta, dopo aver esaminato la relazione prodotta dalla Commissione.

Esce la dott.ssa Davi



6° punto OdG:

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa

Entrano la Prof.ssa Franco e la Dott.ssa Feltd

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, ha approvato il **Piano strategico di Ateneo 2016-2019**, documento programmatico che definisce, nell'orizzonte temporale indicato e in coerenza con la mission e la programmazione economico-finanziaria pluriennale, gli indirizzi complessivi e gli obiettivi strategici dell'Ateneo, secondo le linee di sviluppo di qualità e sostenibilità.

Il piano strategico si traduce operativamente in ulteriori documenti di indirizzo che nel loro insieme vanno a costituire il **Piano integrato di Ateneo**:

- **Politiche settoriali di attuazione del Piano Strategico**
- **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa (POF)**
- **Modello di Assicurazione della Qualità**
- **Piani di attuazione di Dipartimento e Scuole**
- **Piano della performance della struttura gestionale**

Per quanto riguarda il documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa (POF)**, il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato nella seduta del 26 gennaio 2018, avendo a riferimento l'offerta formativa di due anni accademici: il 2018/19, per il quale i processi di modifica si stavano per concludere, e il 2019/20, poiché era necessario definire con congruo anticipo quali sarebbero state le scelte in coerenza con i contenuti dei Piano di attuazione di Dipartimenti e Scuole. Il POF ha individuato le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità che orientano le politiche di Ateneo in relazione all'offerta formativa e in base alle strategie definendo inoltre le metodologie relative alla progettazione di nuovi Corsi di studio, in linea anche con i progetti dei Dipartimenti di eccellenza finanziati dal MIUR a partire dall'anno accademico 2019/20.

Collegata alla qualifica di Dipartimento di eccellenza data al Dipartimento di Biotecnologie è la proposta di attivazione, per l'anno accademico 2019/20, della laurea magistrale in **Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile**, classe LM-8.

Il POF costituisce un documento essenziale per la valutazione da parte dell'ANVUR dei Corsi di studio di nuova attivazione: in esso vanno indicati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati e va indicata una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Il Rettore espone quindi gli aggiornamenti / le integrazioni del documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa (allegato 1)** che si concentrano sul Corso di studio di nuova attivazione.

Alla luce di quanto esposto, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa**.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- viste le Linee guida ANVUR per le nuove attivazioni;
- visto il piano strategico di Ateneo 2016-2019

esprime parere favorevole

in merito al documento **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa**.

6° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



7 ° punto OdG:

Offerta formativa e analisi di sostenibilità per l'anno accademico 2019/20

Escono Gambin, Soldani e Sbarbati.

Il Rettore riferisce che l'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20 è stata definita secondo le indicazioni previste dalle *Linee Guida per l'assicurazione della qualità Gestione processi Offerta formativa*.

Con riguardo alla sostenibilità dell'offerta formativa, il documento *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa* prevede un'analisi che si compone di diversi indicatori che consentono di verificare la disponibilità delle risorse necessarie per svolgere al meglio le attività didattiche, garantendone la sostenibilità nel lungo periodo. È stata quindi verificata la sostenibilità di ciascuna modifica proposta per il prossimo anno accademico, considerando le variazioni dei crediti per ciascun SSD rispetto all'offerta formativa vigente e il conseguente impatto sulla docenza esterna (contratti) e sulle incentivazioni, il tutto in conformità al sistema AVA 2.0 cui si ispira il Modello di assicurazione della qualità di Ateneo.

Il Senato Accademico esprime un parere su eventuali nuove attivazioni, sulle modifiche agli ordinamenti e ai piani didattici vigenti e sull'attivazione annuale dell'offerta formativa (quali corsi e sedi attivare, programmazione degli accessi, corsi di studio interateneo) in coerenza con il documento *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*. L'approvazione delle medesime proposte è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per l'a.a. 2019/20 è stato presentato un progetto di istituzione di una nuova laurea magistrale e alcune proposte di modifica ai corsi di studio già attivati e accreditati.

Il Rettore illustra quindi:

1. il progetto di istituzione del nuovo corso di studio;
2. le proposte di modifica dei corsi di studio già accreditati e quindi l'offerta formativa complessiva di ateneo;
3. i corsi di studio ad accesso programmato;
4. la convenzione con l'Università Paris Saclay, l'Université d'Evry Val D'Esson e l'École Nationale Supérieure d'Informatique pour l'Industrie et l'Entreprise per il rilascio del doppio titolo che interessa il corso di laurea magistrale in **Mathematics** (classe LM-40) e alcune osservazioni sulle convenzioni in essere con l'Università di Trento sui corsi di laurea magistrale in **Arte** (classe LM-89) e **Scienze Storiche** (classe LM-84).

1. PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN NUOVO CORSO DI STUDIO

In base alle *Linee Guida per l'assicurazione della qualità Gestione processi Offerta formativa* le proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS) devono esplicitare le motivazioni per l'istituzione degli stessi in coerenza con:

- le Linee strategiche di Ateneo, ovvero le Politiche per la Qualità formulate nel Piano Strategico dell'Ateneo e nelle Politiche di qualità settoriali;
- le Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa;
- il Piano degli obiettivi del Dipartimento/Scuola;
- le Linee Guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione di ANVUR e la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici.

Le proposte devono inoltre tener conto:

- dell'analisi della domanda di formazione e quindi dell'esito delle consultazioni con le parti interessate;
- degli esiti dei processi di autovalutazione della qualità della formazione da parte del Dipartimento/della Scuola.

Il Rettore chiarisce che ora ci troviamo nella fase in cui il Senato Accademico è chiamato a esprimere il parere obbligatorio sulla proposta di istituzione del nuovo corso di studio.

La proposta di istituzione dovrà poi essere inserita nella banca dati SUA-CdS per una valutazione da parte di CUN e ANVUR prima dell'accREDITAMENTO iniziale da parte del Ministero. Le scadenze

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



relative all'inserimento in banca dati sono fissate al 18 gennaio 2019 per l'inserimento delle informazioni nella parte ordinamentale (RAD) della SUA-CdS, e all' 8 marzo per i restanti dati.

Il Rettore ricorda che l'unica proposta di nuova istituzione per l'anno accademico 2019/20 riguarda il corso di laurea magistrale in **Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile** (LM-8 Classe delle lauree magistrali in Biotechnologie industriali). Così come definito nel documento *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*, la previsione di nuove attivazioni di corsi di studio per l'a.a. 2019/20 sarebbero dovute necessariamente rientrare nell'ambito dei progetti legati ai Dipartimenti di eccellenza; ed è proprio in questo ambito che rientra la proposta di attivare il nuovo corso nel campo delle biotechnologie industriali.

Il Rettore ricorda inoltre che la proposta, presentata dalla Scuola di Scienze e Ingegneria, è già stata esaminata dal Senato Accademico (17 luglio 2018) e dal Consiglio di Amministrazione (27 luglio 2018) per un primo parere. In tale occasione entrambi gli organi accademici si sono espressi favorevolmente. In quella sede, tuttavia, era emerso che: "... le ore di didattica previste sono 1104. Circa 600 ore saranno coperte grazie alle 5 nuove assunzioni derivanti dal progetto di eccellenza, che consentono di coprire 54 CFU nel CdS. L'ipotesi di affidamento dei carichi didattici tiene conto di alcune modifiche già ipotizzate dal Dipartimento di Biotechnologie, come la graduale uscita dalla Scuola della LM-53 interateneo con Ca' Foscari Venezia Scienze and technology of bio and nano materials che libererà risorse di docenza e che si dovrebbe completare nell'a.a. 2019/20. A chiusura della collaborazione, si avrà un risparmio complessivo di 204 ore. Le rimanenti ore saranno coperte in parte da incentivazioni e/o contratti e dall'utilizzo della docenza che verrà liberata dalla riprogettazione della L-2 e LM-7, entrambi in corso di modifica per l'a.a. 2019/20. ...".

Il progetto è stato quindi completato e perfezionato dal Referente del CdS per essere poi nuovamente analizzato dal PdQ per la verifica di conformità alle Linee guida ANVUR.

La Scuola di Scienze e Ingegneria, nella seduta del 21 novembre 2018, ha deliberato il progetto definitivo. Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 30 novembre 2018, ha espresso parere favorevole all'istituzione del CdS **Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile** e il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, riunitosi il 10 dicembre 2018, ha approvato la proposta.

L'esame della proposta è confluito nella relazione *Analisi delle richieste di modifica all'offerta formativa per l'a.a. 2019/20* corredata dalle schede di riepilogo di ciascun corso (**allegato 1**).

2. PROPOSTE DI MODIFICA DEI CORSI GIÀ ACCREDITATI E OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA DI ATENEEO

Il Rettore ricorda che le modifiche possono riguardare l'ordinamento didattico (RAD) del corso di studio o il solo piano didattico.

Le *Linee guida per l'assicurazione della qualità Gestione processi Offerta formativa* stabiliscono che le proposte di modifica siano motivate e coerenti con gli esiti dell'attività di autovalutazione già effettuata. Il processo di revisione dell'offerta formativa è stato quindi preceduto, da parte di tutti i CdS con modifiche sostanziali, da un'analisi autovalutativa (Rapporto di Riesame ciclico del CdS) tesa a verificare i punti di forza e di debolezza degli attuali CdS per definire azioni migliorative, e da un confronto con le Parti interessate per coglierne la domanda di formazione.

Il Senato Accademico, in questa sede, esprime un parere in fase finale di approvazione dell'offerta formativa complessiva per l'a.a. 2019/20.

Le modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio saranno poi valutate da CUN e ANVUR, a seguito del consueto inserimento nella banca dati SUA-CdS la cui scadenza è fissata all'8 marzo 2019 per la parte relativa all'ordinamento dei CdS; la parte informativa della SUA-CdS andrà completata entro il 14 giugno successivo. In caso di modifica ai soli piani didattici, invece, gli organi ministeriali non effettuano valutazioni.



Il Rettore riferisce che sono pervenute complessivamente 20 proposte di modifica ai corsi di studio, come illustrate nella tabella seguente, di cui 11 relative all'ordinamento e 9 relative al piano didattico:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO / SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scuola di Economia e Management		LM-77	Management e strategia d'impresa (ex Direzione aziendale)	Modifica di ordinamento
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza	
Culture e civiltà		L-10	Lettere	
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione	
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo	
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria e i media digitali (ex Lingue e culture per l'editoria)	
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione	
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche	
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-2	Biotecnologie	
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Informatica	
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza	Modifica piano didattico
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT03	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT03	Igiene dentale	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e chirurgia	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Bioinformatica	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-35	Matematica applicata	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-7	Biotecnologie agro-alimentari	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-40	Mathematics	
Scuola di Economia e Management		LM-16	Banca e finanza	

Il Presidio della Qualità e la Delegata alla Didattica hanno esaminato le proposte di modifica nelle sedute del 30 ottobre e del 12 novembre 2018.

L'esame delle proposte è confluito nella relazione *Analisi delle richieste di modifica all'offerta formativa per l'a.a. 2019/20* corredata dalle schede di riepilogo di ciascun corso (**allegato 1**).

A seguito delle osservazioni del PdQ e Delegata, alcuni Dipartimenti e Scuole hanno deliberato l'aggiornamento delle proposte di modifica confermandole o perfezionandole.

Di seguito si riporta l'analisi per aree scientifiche dell'offerta formativa e delle modifiche proposte per l'anno accademico 2019/20.

AREA ECONOMICA

Il Dipartimenti Economia Aziendale e Scienze Economiche e la Scuola di Economia e Management (istituita con D.R. 7810 del 28/09/2018) hanno deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 come da tabella:

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Economia aziendale (CD 24/09/2018)	Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale (Verona, Vicenza)	invariato
	Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio (Verona, Vicenza)	invariato
		LM-16	Banca e finanza	Modifica piano
		LM-56	Economics	invariato
Scienze economiche (CD 27/06/2018)	Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business Management (Vicenza)	invariato
		LM-77	Management e strategia d'impresa (ex Direzione aziendale)	Modifica ordinamento
Scuola Economia e Management (CS 08/11/2018)	Scienze giuridiche	LM-77	Economia e legislazione d'impresa	invariato
		LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa	invariato
		LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli - Interateneo Univ.tà di Udine, Padova e Bolzano Sede amministrativa: Udine	invariato

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue.

LM-16 BANCA E FINANZA (modifica piano didattico)

- **Modifica:** la proposta prevede l'introduzione, all'interno del curriculum *Finanza quantitativa*, dell'insegnamento *Metodi computazionali per la finanza*, 6 CFU, SSD SECS-S/06, in alternativa all'insegnamento *Matematica delle assicurazioni* (medesimo SSD e peso in CFU). La modifica comporta un aumento di 6 CFU rispetto al vigente CdS.
- **Motivazioni:** l'introduzione dell'insegnamento è stata ritenuta cruciale per lo sviluppo delle attitudini professionali degli studenti e per migliorare l'attrattività del corso.

LM-77 MANAGEMENT E STRATEGIA D'IMPRESA – ex DIREZIONE AZIENDALE (modifica ordinamento)

- **Modifica:** la proposta prevede la modifica della denominazione del corso di studio che, da *Direzione aziendale*, diventa "Management e strategia d'impresa". Si passa da 2 curricula a 1, con 7 gruppi di insegnamenti a scelta (con 1 insegnamento a scelta tra 2). Sono introdotti 2 SSD nuovi e 5 insegnamenti, sono eliminati 3 insegnamenti, altri cambiano di CFU e/o denominazione. La modifica comporta un aumento di 15 CFU.
- **Motivazioni:** la proposta è aderente a quanto suggerito dagli stakeholder durante le consultazioni con le parti interessate avvenute nel 2017 e nel 2018.

Sostenibilità a livello di Scuola: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime, prevista a livello di Scuola, tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, non comporta un aumento di costi.

AREA GIURIDICA

Il Dipartimento Scienze giuridiche ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scienze giuridiche		L-14	Scienze dei servizi giuridici	invariato
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza	Modifica ordinamento
Scienze giuridiche (CD 03/10/2018)		LM-62	Governance dell'emergenza	Modifica piano

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue.

LMG/01 GIURISPRUDENZA (modifica ordinamento)

L'analisi della proposta di modifica è rinviata a una prossima seduta del Senato Accademico, in modo tale da recepire le indicazioni avute dalla CEV durante la visita e permettere al corso di studio di concludere

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



l'iter di modifica, nel rispetto della scadenza ministeriale di chiusura della Scheda SUA-CdS, parte ordinamentale (RAD), dell'8 marzo 2019.

LM-62 GOVERNANCE DELL'EMERGENZA (modifica piano didattico)

- **Modifica:** la proposta prevede la soppressione dell'insegnamento *Economia delle aziende pubbliche*, SECS-P/07, 9 CFU, che era in un gruppo di scelta assieme all'insegnamento *Supply chain* che diventa obbligatorio e modifica il nome in *Supply chain & Risk management*. La modifica comporta una diminuzione di 9 CFU.
- **Motivazione:** la modifica è dettata dalle esigenze espresse dagli studenti e dalle difficoltà di erogazione dell'insegnamento soppresso (mancanza di disponibilità di risorse di docenza).

Sostenibilità a livello di Dipartimento: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, comporta un aumento di costi pari a circa 56 ore.

AREA LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il Dipartimento Lingue e letterature straniere ha deliberato in merito alla proposta di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Lingue e letterature straniere (CD 03/10/2018)	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria e i media digitali (ex Lingue e culture per l'editoria)	Modifica ordinamento
	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere	invariato
		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	invariato
	Culture e civiltà	LM-37	Comparative European and non-European languages and literatures	invariato
	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	invariato

In relazione alla modifica proposta, il Rettore evidenzia quanto segue.

L-11 LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA E I MEDIA DIGITALI – ex LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA (modifica ordinamento)

- **Modifica:** Il corso di studio cambia denominazione e passa da un unico curriculum a due: *Editoria* e *Digital humanities*. La modifica prevede l'introduzione di nuovi insegnamenti (11), l'eliminazione di altri (2) e la modifica di un altro ancora. La modifica comporta un aumento di 63 CFU.
- **Motivazioni:** il progetto nasce dalla necessità di adeguarsi alla crescente digitalizzazione della comunicazione e della conoscenza, integrando le competenze informatico-umanistiche all'esigenza di maggiore professionalizzazione e spendibilità delle competenze maturate con il CdS nel mondo del lavoro. La modifica proposta è coerente con quanto previsto dal Progetto di Eccellenza proposto dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere.

Sostenibilità a livello di Dipartimento: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime comporta un aumento di costi pari a circa 180 ore (di cui 108 riservate ai laboratori informatici). Si specifica tuttavia che le risorse in acquisizione non sono state impiegate completamente nell'ipotesi di affidamento dei carichi didattici, con la conseguenza che si prevede un avanzo di ore che potrà ridurre il monte ore a contratto/incentivazione.

AREA LETTERE, ARTI E COMUNICAZIONE



Il Dipartimento Culture e civiltà ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Culture e civiltà (CD 14/11/2018 e 12/12/2018)		L-1	Beni culturali	invariato
		L-10	Lettere	Modifica ordinamento
	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione	Modifica ordinamento
		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia - Interateneo Univ.tà Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia Sede amministrativa: Ferrara	invariato
		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	invariato
		LM-19	Editoria e giornalismo	Modifica ordinamento
	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	Modifica ordinamento
		LM-84	Scienze storiche - Interateneo Univ.tà di Trento Sede amministrativa a.a. 2019/20: Verona	invariato
	LM-89	Arte - Interateneo Univ.tà di Trento Sede amministrativa a.a. 2019/20: Trento	invariato	

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue.

L-10 LETTERE (modifica ordinamento)

- **Modifica:** la proposta prevede una diversa collocazione degli insegnamenti all'interno dei gruppi di scelta e dei curricula; nel curriculum storico sono eliminati tre insegnamenti e ne viene inserito uno nuovo.
La modifica comporta una diminuzione di 12 CFU.
- **Motivazioni:** la modifica proposta risponde essenzialmente a tre ordini di motivazioni: a) rafforzare la formazione nel campo della scrittura in lingua italiana; b) innalzare il livello delle competenze linguistiche in uscita; c) semplificare l'offerta degli esami a scelta in ambedue i curricula; d) ridefinire le altre attività formative e prevedere la possibilità di stage, anche in risposta alla richiesta delle parti sociali, per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze di carattere pratico.

L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (modifica ordinamento)

- **Modifica:** la proposta prevede l'introduzione di 5 nuovi insegnamenti e l'eliminazione di 1; altri insegnamenti cambiano denominazione. Sono stati introdotti nuovi SSD prima non presenti in ordinamento; è eliminato un SSD, un altro è spostato dalle attività affini alle caratterizzanti. Alcuni insegnamenti prima obbligatori vengono inseriti in gruppi di insegnamenti a scelta e viceversa.
La modifica comporta un aumento di 24 CFU.
- **Motivazioni:** la modifica risponde essenzialmente a due ordini di motivazioni: 1) aumentare le competenze in ingresso della lingua inglese; 2) distribuire meglio gli insegnamenti tra settori di base, caratterizzanti e affini, modulando tra esigenze espresse dalle aziende e dal territorio e offrendo una preparazione di base più adeguata alla Laurea magistrale in Editoria e Giornalismo.

LM-19 EDITORIA E GIORNALISMO (modifica ordinamento)

- **Modifica:** la proposta prevede una rivisitazione del corso con l'introduzione di 2 nuovi SSD; sono introdotti 3 nuovi insegnamenti, ne vengono eliminati 5. Il numero complessivo degli insegnamenti passa da 11 a 9; i CFU della prova finale passano da 24 a 18, le altre attività formative da 6 a 12. I gruppi di scelta degli insegnamenti passano da 6 a 4.
La modifica comporta una diminuzione di 12 CFU rispetto al corso vigente.
- **Motivazioni:** la modifica nasce diverse esigenze tra le quali: a) implementare SSD poco rappresentati, in base alla recente evoluzione nelle aree di interesse e al ruolo sempre più rilevante che hanno i nuovi media digitali e le metodologie di ricerca sociale ad essi collegate; b) garantire un'organizzazione degli insegnamenti più razionale; c) garantire la presenza strutturale di laboratori, che permettano un raccordo tra le competenze teoriche e la pratica; d) migliorare la padronanza della lingua inglese; e)



rafforzare il collegamento con la laurea in Scienze della comunicazione, al fine di creare un percorso formativo di filiera.

LM-39 LINGUISTICS (modifica ordinamento)

L'analisi della proposta di modifica è rinviata a una prossima seduta del Senato Accademico, in modo tale da recepire le indicazioni avute dalla CEV durante la visita e permettere al corso di studio di concludere l'iter di modifica, nel rispetto della scadenza ministeriale di chiusura della Scheda SUA-CdS, parte ordinamentale (RAD), dell'8 marzo 2019.

Sostenibilità a livello di Dipartimento: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime, prevista a livello di Dipartimento, tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, non comporta un aumento di costi. Si segnala, tuttavia, un prossimo pensionamento con un carico di 108 ore che dovrà essere altrimenti assegnato.

AREA FORMAZIONE, FILOSOFIA E SERVIZIO SOCIALE

Il Dipartimento Scienze umane ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scienze umane (CD 28/11/2018)	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	invariato
		L-19	Scienze dell'educazione	Modifica ordinamento
		L-24	Scienze psicologiche per la formazione	invariato
		L-39	Scienze del servizio sociale	invariato
		LM-51	Psicologia per la formazione	invariato
		LM-78	Scienze filosofiche	invariato
		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	invariato
		LM-85	Scienze pedagogiche	Modifica ordinamento
	Culture e civiltà Scuola Scienze e Ingegneria	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria	invariato

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue.

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (modifica ordinamento)

- **Modifica:** il corso, che mantiene i due curricula già esistenti, (Curriculum *Servizi educativi dell'infanzia* e Curriculum *Servizi educativi di comunità*) prevede l'introduzione di nuovi SSD e insegnamenti (16), altri insegnamenti sono eliminati (8) e alcuni subiscono modifiche (di CFU, di denominazione). La prova finale passa da 6 a 3 CFU; il tirocinio da 12 a 15 CFU. Diminuiscono i gruppi degli insegnamenti a scelta.

La modifica comporta un aumento di 12 CFU.

- **Motivazioni:** il piano didattico del Curriculum Servizi educativi dell'infanzia è stato modificato per soddisfare i requisiti richiesti dall'allegato B del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378 (55 CFU in determinati SSD), che qualificano la laurea nella classe L-19 come indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia. Il piano del curriculum *Servizi educativi di comunità* è stato modificato di conseguenza, allineandolo nella struttura a quello dei Servizi educativi per l'infanzia.

LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE (modifica ordinamento)

- **Modifica:** la proposta di modifica del corso, attualmente con un solo percorso, prevede due curricula: a) Coordinamento dei servizi educativi; b) Consulenza psicologica. I 5 gruppi di insegnamenti presenti del corso attuale sono stati tutti eliminati; i due curricula hanno solo



insegnamenti obbligatori; gli insegnamenti comuni sono 3. Sono introdotti 3 nuovi SSD e 6 insegnamenti; sono eliminati 2 insegnamenti; altri insegnamenti modificano denominazione e/o CFU. La prova finale passa da 16 a 12 CFU; il tirocinio da 8 a 9 CFU.

La modifica comporta un aumento di 12 CFU.

- **Motivazioni:** la proposta di modifica nasce dalla necessità di: a) una riformulazione didattica del profilo culturale, formativo e professionale del CdS; b) una rivisitazione dei contenuti disciplinari, nel senso di modulare gli apporti conoscitivi in modo sempre più attinenti agli aspetti culturali, formativi e professionali del pedagogo, sia nell'ambito più noto del "coordinatore di servizi educativi", sia in quello in divenire di "consulente pedagogico".

Sostenibilità a livello di Dipartimento: la proiezione, tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, comporta un aumento di costi pari a circa 88 ore. Si evidenzia come alcuni SSD siano particolarmente in sofferenza, in particolare M-PED/01/02/03 (per i SSD M-PED/01/02/03/04 è stata segnalata la possibile presenza di distaccati dal Ministero a titolo gratuito per i laboratori di Scienze della Formazione Primaria).

MEDICINA E CHIRURGIA

La Scuola di Medicina e Chirurgia ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scuola di Medicina e chirurgia (CS 28/09/2018)		LM-41	Medicina e chirurgia	Modifica piano
		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	invariato
		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)	invariato
		L/SNT1	Ostetricia	invariato
		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)	invariato
		L/SNT2	Logopedia	invariato
		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)	Modifica piano
		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	invariato
		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	invariato
		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	invariato
		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Modifica piano
		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Interateneo con Univ.tà di Trento - Sede amm.va Verona	invariato
		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	invariato
		LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	invariato
	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	invariato
	Scienze umane	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	invariato
	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	invariato	

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore evidenzia quanto segue:

L/SNT3 IGIENE DENTALE (modifica piano didattico)

- **Modifica:** la proposta prevede la modifica di denominazione, di CFU e lo spostamento di anno di corso di alcuni moduli. Anche i 60 CFU del tirocinio professionale sono stati ridistribuiti nei 3 anni, non modificandone il totale.
La modifica non comporta un aumento di CFU.
- **Motivazioni:** le modifiche proposte rispondono sia alle richieste delle parti sociali sia a quelle degli studenti e alla necessità di adeguare i contenuti e gli obiettivi di alcune discipline alle ultime Linee Guida Nazionali.

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



L/SNT3 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (modifica piano didattico)

- **Modifica:** la proposta prevede lo spostamento di anno di corso di alcuni insegnamenti, senza alcuna variazione sia dei moduli dell'insegnamento né del relativo peso in CFU. La modifica non comporta un aumento di CFU.
- **Motivazioni:** la necessità di ripensare allo sviluppo cronologico degli insegnamenti è emersa per stare al passo con l'evoluzione continua delle procedure diagnostiche.

LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA (modifica piano didattico)

- **Modifica:** la modifica riguarda una diversa modulazione del numero di CFU di due insegnamenti del 5° e del 6° anno e delle attività formative professionalizzanti.
- **Motivazione:** la modifica è dovuta al recente D.M. 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo" che stabilisce che il tirocinio pratico-valutativo per l'esame di Stato non sia più effettuato post lauream, ma durante il 5° e 6° anno di corso.
Sebbene tale disposizione si applicherà da luglio 2021, per permettere a tutti gli studenti di seguire le nuove regole è stato necessario applicare a ritroso la modifica di piano didattico, cioè a decorrere dalla coorte 2014/15, affinché dal 1° ottobre 2018 gli studenti del 5° anno potessero già iniziare a frequentare i tirocini pratico-valutativi, come richiesto dal decreto.
- **Sostenibilità a livello di Scuola:** non ci sono impatti in termini di costi.

SCIENZE E INGEGNERIA

La Scuola di Scienze e ingegneria ha deliberato in merito alle proposte di modifica e all'attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2019/20 come da tabella:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scienze e ingegneria (CS 05/10/18)		L-1	Biotechnologie	Modifica ordinamento
		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	invariato
		L-31	Informatica	Modifica ordinamento
		L-31	Bioinformatica	Modifica piano
		L-35	Matematica applicata	Modifica piano
		LM-7	Biotechnologie agro-alimentari	Modifica piano
	Scuola Medicina e Chirurgia	LM-9	Molecular and medical biotechnology	Invariato
		LM-18	Medical Bioinformatics	invariato
		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche	invariato
		LM-40	Mathematics	Modifica piano
		LM-53	Science and technology of Bio and Nanomaterials Interateneo con Univ.tà Cà Foscari Venezia Sede amm.va: Cà Foscari	invariato

In relazione alle modifiche proposte, il Rettore specifica quanto segue:

L-2 BIOTECNOLOGIE (modifica di ordinamento)

L'analisi della proposta di modifica è rinviata a una prossima seduta del Senato Accademico, in modo tale da recepire le indicazioni avute dalla CEV durante la visita e permettere al corso di studio di concludere l'iter di modifica, nel rispetto della scadenza ministeriale di chiusura della Scheda SUA-CdS, parte ordinamentale (RAD), dell'8 marzo 2019.

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



L-31 INFORMATICA (modifica di ordinamento)

- **Modifica:** la proposta prevede l'inserimento nell'ordinamento del SSD ING-INF/06 (e l'attivazione dell'insegnamento di *Elaborazione di dati e segnali biomedici* e l'attivazione dell'insegnamento *Controlli automatici* nel SSD ING-INF/04.

La modifica comporta un aumento di 12 CFU

- **Motivazioni:** l'inserimento del SSD ING-INF/06 permette di mettere in campo sinergie con attività e competenze già attive, come i sistemi informativi sanitari, il trattamento di dati e segnali di origine medico-biologico, la modellazione di sistemi di origine medico-biologica, i sistemi intelligenti, la robotica. L'insegnamento nel SSD ING-INF/04 è finalizzato a rafforzare l'area di sistemi dinamici fornendo, allo studente che lo sceglierà, basi adeguate sia per inserirsi nel lavoro, nell'ambito dell'informatica industriale, sia di continuare con una magistrale orientata ai sistemi ciberfisici.

Le modifiche sono finalizzate, anche, all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze necessarie per accedere a lauree magistrali d'Ingegneria dell'informazione (ciò vale anche per la nuova magistrale in corso di progettazione prevista dal progetto di eccellenza relativa al progetto Industria 4.0).

L-31 BIOINFORMATICA (modifica piano)

- **Modifica:** la proposta prevede la riorganizzazione di alcuni insegnamenti e relativi moduli, con lo spostamento di anno di corso di alcuni e l'obbligatorietà dell'insegnamento *Ingegneria del Software* al 3° anno.

La modifica non comporta un aumento di CFU.

- **Motivazioni:** la proposta è dettata dalla necessità di bilanciare, in particolare il carico tra il 2° e il 3° anno e rafforzare le competenze informatiche fondamentali, come emerso dalla recente analisi delle problematiche del corso di laurea esposte nel rapporto di riesame ciclico e da interventi nella commissione AQ della rappresentante degli studenti di bioinformatica oltre che dagli interventi dei rappresentanti degli studenti durante il collegio didattico.

L-35 MATEMATICA APPLICATA (modifica piano)

- **Modifica:** la proposta prevede la modifica dell'insegnamento *Probabilità* (Economico-Finanziario), SSD MAT/06, 6 CFU in *Probabilità e Statistica*, 9 CFU - con la parallela diminuzione di *Matematica Finanziaria* da 12 a 9 CFU - e il cambio di SSD di *Dinamica dei Fluidi* che passa dal SSD FIS/07 al SSD ING-IND/06.

La modifica non comporta un aumento di CFU.

- **Motivazioni:** la modifica è dettata dalla necessità di aumentare i contenuti di tipo statistico/analisi dei dati, su esplicita richiesta delle parti sociali e dalla Commissione Paritetica. Il cambio di SSD di *Dinamica dei fluidi* è motivato dal fatto che gli obiettivi formativi dell'insegnamento, dalla forte impronta modellistica e computazionale, sono totalmente contenuti all'interno della declaratoria ING-IND/06 - Fluidodinamica, mentre la relazione con la declaratoria FIS/07 - Fisica Applicata (a beni culturali, ambientali, biologia, medicina) risulta più sfumata.

La proposta risulta, inoltre, coerente con il progetto di eccellenza del Dipartimento stesso, in quanto favorisce l'acquisizione dei crediti formativi di ambito ingegneristico necessari agli studenti dei CdS della Scuola per l'accesso alla nuova magistrale in corso di progettazione in Ingegneria Informatica Industriale, punto cardine del progetto di eccellenza.

LM-7 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI (modifica piano)

- **Modifica:** la proposta prevede l'introduzione di 5 nuovi insegnamenti, l'eliminazione di 2; altri insegnamenti cambiano denominazione e/o SSD.

Il numero di insegnamenti obbligatori passa da 7 a 6.

La modifica comporta un aumento di 15 CFU.

- **Motivazioni:** la proposta tiene in considerazione: 1) le indicazioni delle parti sociali che hanno sottolineato l'importanza della sinergia tra università, ricerca e agricoltura negli ambiti propri delle biotecnologie vegetali e dell'industria alimentare; 2) la necessità di aumentare l'attrattività del CdS verso gli studenti fuori regione attraverso l'erogazione di insegnamenti specifici per le diverse aree di apprendimento, i cui contenuti permettano di mantenere un carattere di avanguardia scientifica e una formazione tecnologicamente avanzata.



LM-40 MATHEMATICS (modifica piano)

- **Modifica:** la proposta prevede la riorganizzazione/ridenominazione di alcuni insegnamenti, l'introduzione di 2 insegnamenti nuovi, con la corrispondente eliminazione di un insegnamento. La modifica comporta un aumento di 6 CFU.
- **Motivazioni:** l'introduzione dei due nuovi insegnamenti nasce dalla forte richiesta delle parti sociali di ampliamento dei contenuti e della creazione di percorsi formativi in ambito Data Science, tematiche di stringente attualità soprattutto in chiave professionalizzante. Da un lato, le modifiche sono dettate dalla necessità di una maggiore coerenza con gli obiettivi formativi e con la denominazione in uso presso le sedi partner ECMI (il CdS è un Teaching Center ufficiale dell' ECMI - European Consortium for Mathematics in Industry dal 2017), Erasmus+ e sedi con cui sono avviati progetti per doppi titoli/titoli congiunti. Dall'altro, esse si inseriscono nel quadro del progetto di eccellenza di dipartimento, che prevede un notevole rafforzamento delle competenze relative alla Tecnologia Abilitante per Industria 4.0 - TA3 "Simulation" nell'ambito della nuova magistrale in corso di progettazione in Ingegneria Informatica Industriale. La proposta è funzionale, inoltre, all'attivazione di un doppio titolo con l'Università di Paris Saclay, in coerenza con il Piano Obiettivi della Scuola.

L'analisi della sostenibilità è stata fatta a livello dei due Dipartimenti di Informatica e di Biotecnologie.

Sostenibilità a livello di Dipartimento di Informatica: la rimodulazione dei carichi didattici a regime tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, non comporta un aumento di costi.

Si specifica che le risorse in acquisizione non sono state impiegate completamente pertanto l'avanzo di ore ivi previsto potrebbe ridurre il monte ore a contratto/incentivazione.

Sostenibilità a livello di Dipartimento di Biotecnologie: la rimodulazione dei carichi didattici a regime tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, comporta un aumento di costi pari a circa 90 ore. La nuova proiezione dei carichi didattici, che prevede un pieno utilizzo delle risorse e la scelta di non attivare un insegnamento su SSD già saturi, ha permesso di ridurre la previsione iniziale dei costi, pari a circa 450 ore.

3. CORSI DI STUDIO AD ACCESSO PROGRAMMATO

Il Rettore informa che per l'anno accademico 2019/20 i Dipartimenti e le Scuole interessate hanno deliberato l'accesso programmato ai seguenti corsi di studio:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2019/20			2018/19	
			Tipo A	Tipo B	Tipo C	TOT	TOT
Economia e Management (CS 05/12/2018)	L-18	Economia aziendale <i>Verona</i>	262	3	3	268	268
	L-18	Economia aziendale <i>Vicenza</i>	161	2	2	165	165
	L-33	Economia e commercio <i>Verona</i>	262	3	3	268	268
	L-33	Economia e commercio <i>Vicenza</i>	161	2	2	165	165
	LM-16	Banca e finanza	87	10	3	100	100
Scienze giuridiche (CD 03/10/2018)	L-14	Scienze dei servizi giuridici	142	5	3	150	150
	LMG/01	Giurisprudenza	272	5	3	280	280
Culture e civiltà (CD 10/10/2018)	L-20	Scienze della comunicazione	234	3	3	240	240
Lingue e letterature straniere (CD 31/10/2018)	L-11	Lingue e culture per l'editoria e i media digitali	240	10	-	250 ^(*)	250
	L-11	Lingue e letterature straniere	240	10	-	250	290
	L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	587	10	3	600	600
Scienze umane (CD 17/10/2018)	L-19	Scienze dell'educazione	220	9	1	230	230
	L-24	Scienze psicologiche per la formazione	204	20	1	225	225

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



	L-39	Scienze del servizio sociale	50	5	1	56	56
	LM-85	Scienze pedagogiche	95	5	-	100	100
Medicina e Chirurgia (CS 15/11/2018)	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	220 ^(*)	4	2	226	226
	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	54	4	2	60	60
	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	94	4	2	100	100
Scienze e Ingegneria (CS 21/11/2018)	L-2	Biotechnologie	106	12	2	120	120
	L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	48	6	2	56	56
	L-31	Bioinformatica	106	12	2	120	120
	L-31	Informatica	214	24	2	240	240
	L-35	Matematica applicata	88	10	2	100	100

Tipo A = Numero cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia
Tipo B = Numero cittadini non comunitari non compresi Legge 30/07/02, n. 189, art. 26)
Tipo C = Contingente studenti cinesi
(*) di cui 5 atleti azzurri o ex azzurri
(^(*)) di cui 50 riservati al curriculum Digital Humanities

come da schede tecniche allegate (**allegato 2**).

Il Rettore ricorda che sono inoltre ad accesso programmato a livello nazionale tutti i corsi di studio di area medica della Scuola di Medicina e Chirurgia e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Scienze della formazione primaria" (classe LM-85bis). La normativa in materia richiede che l'Ateneo comunichi il numero potenziale di studenti immatricolabili, sulla base di parametri prestabiliti (quali il numero di reparti in assistenza, la disponibilità di attrezzature e laboratori scientifici, ecc.). La procedura informatizzata per la determinazione del potenziale formativo dei suddetti viene attivata annualmente dal MIUR. Le tempistiche per l'a.a. 2019/20 saranno rese note nei prossimi mesi. Il numero effettivo di posti disponibili per ciascun corso di studio a programmazione nazionale sarà poi determinato con decreto ministeriale almeno 60 giorni prima della data delle prove di ammissione.

4. CONVENZIONI

Il Rettore comunica che il corso di laurea magistrale in **Mathematics** (classe LM-40) ha definito una convenzione per il rilascio del doppio titolo con l'Università Paris Saclay, l'Università d'Evry Val D'Esson e l'Ecole Nationale Supérieure d'Informatique pour l'Industrie et l'Entreprise (**allegato 3**).

Il Rettore comunica altresì che le convenzioni in essere con l'Università degli Studi di Trento relative ai due corsi di laurea magistrale in **Arte** (classe LM-89) e in **Scienze Storiche** (classe LM-84) sono attualmente oggetto di particolare attenzione, per alcune segnalazioni di carattere organizzativo fatte dagli studenti. In particolare, le segnalazioni sono collegate al fatto che entrambi i corsi di studio prevedono un'alternanza biennale delle sedi amministrative, con la conseguenza che i servizi erogati siano diversi a seconda della sede di iscrizione degli studenti. Per analizzare e risolvere le criticità segnalate, c'è già stato un incontro tra una delegazione del nostro Ateneo e una dell'Ateneo di Trento lo scorso autunno e un altro è previsto per fine gennaio 2019.

Alla luce di quanto esposto, dopo ampia discussione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



- didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- visti i DD.MM. 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie” e “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;
 - visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
 - visto il D.M. 8 gennaio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie”;
 - visto il D.M. 19 febbraio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie”;
 - vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
 - visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, come modificato dai DD.MM. 8 febbraio 2017 n. 60 e 29 novembre 2017 n. 935;
 - visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 14 luglio 2017 n. 1176;
 - visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 28 settembre 2017 n. 1569;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 17 luglio 2018;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2018;
 - visti i verbali del Presidio della Qualità del 30 ottobre e del 12 novembre 2018;
 - visto il verbale del Nucleo di Valutazione del 30 novembre 2018;
 - visto il verbale del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto del 10 dicembre 2018;
 - visti i verbali del Consiglio di Dipartimento di Lingue e letterature Straniere del 3 e del 31 ottobre 2018;
 - visti i verbali del Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 10 ottobre, del 14 novembre e del 12 dicembre 2018;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 3 ottobre 2018;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale del 24 settembre 2018;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 27 giugno 2018;
 - visti i verbali del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 17 ottobre e del 28 novembre 2018;
 - visti i verbali del Consiglio della Scuola di Economia e Management dell'8 novembre e del 5 dicembre 2018;
 - visti i verbali del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 28 settembre e del 15 novembre 2018;
 - visti i verbali del Consiglio della Scuola di Scienze e Ingegneria del 5 ottobre e del 21 novembre 2018;

esprime parere favorevole

- a) in merito all'istituzione della laurea magistrale in **Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile** (Classe LM-8 Classe delle lauree magistrali in Biotechnologie industriali);
- b) in merito alle modifiche agli ordinamenti e dei piani didattici dei seguenti corsi di studio, dando mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO / SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	PROPOSTE A.A. 2019/20
Scuola di Economia e Management		LM-77	Management e strategia d'impresa (ex Direzione aziendale)	Modifica di ordinamento
Culture e civiltà		L-10	Lettere	
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione	
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo	
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria e i media digitali (ex Lingue e culture per l'editoria)	
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione	

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche	Modifica piano didattico
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Informatica	
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza	
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT03	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	
Scuola di Medicina e chirurgia		L/SNT03	Igiene dentale	
Scuola di Medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e chirurgia	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-31	Bioinformatica	
Scuola di Scienze e ingegneria		L-35	Matematica applicata	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-7	Biotecnologie agro-alimentari	
Scuola di Scienze e ingegneria		LM-40	Mathematics	
Scuola di Economia e Management		LM-16	Banca e finanza	

Le modifiche all'offerta formativa di Ateneo si applicano esclusivamente ai nuovi immatricolati nell'anno accademico 2019/20, ad eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per il quale la modifica di piano è retroattiva a decorrere dalla coorte 2014/15, per i motivi indicati in narrativa.

c) in merito all'attivazione, per l'anno accademico 2019/20, dei seguenti corsi di studio, dei relativi piani didattici e della programmazione degli accessi:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO/SCUOLA	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO	TIPO ACCESSO	NR.
Economia e management	Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale (Verona, Vicenza)	AP	433
Economia e management	Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio (Verona, Vicenza)	AP	433
Economia e management		LM-16	Banca e finanza	AP	100
Economia e management		LM-56	Economics	AL	
Economia e management	Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business Management (Vicenza)	AL	
Economia e management		LM-77	Management e strategia d'impresa (Vicenza) (ex Direzione aziendale)	AL	
Economia e management	Scienze giuridiche	LM-77	Economia e legislazione di impresa	AL	
Economia e management		LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa	AL	
Economia e management		LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli Interateneo Univ.tà di Udine - Sede amm.va Udine	AL	
Scienze giuridiche		L-14	Scienze dei servizi giuridici	AP	150
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza	AL	
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza	AP	280
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali	AL	
Culture e civiltà		L-10	Lettere	AL	
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione	AP	240
Culture e civiltà		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia - Interateneo Univ.tà di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento - Sede amm. Ferrara	AL	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	AL	
Culture e civiltà		LM-19	Editore e giornalismo	AL	
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics	AL	

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



Culture e civiltà		LM-84	Scienze storiche (<i>Interateneo Univ.tà di Trento Sede amm.va a bienni alterni</i>) A.A. 2018/19: Verona	AL	
Culture e civiltà		LM-89	Arte (<i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va a bienni alterni</i> -A.A. 2018/19: Trento)	AL	
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e culture per l'editoria e i media digitali	AP	250
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere	AP	250
Lingue e letterature straniere		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	AP	600
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	LM-37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures	AL	
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	AL	
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia	AL	
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione	AP	230
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione	AP	225
Scienze umane		L-39	Scienze del servizio sociale	AP	56
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione	AL	
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche	AL	
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche	AP	100
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi	AL	
Scienze umane	Culture e civiltà Scuola Scienze e ingegneria	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Ostetricia	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Logopedia	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo Univ.tà di Trento - Sede amm.va Verona</i>	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	AP	Progr. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	AP	226
Scuola di medicina e chirurgia	Scienze umane	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	AP	60
Scuola di medicina e chirurgia		LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	AP	100
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-2	Biotecnologie	AP	120
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	AP	56
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Bioinformatica	AP	120
Scuola di Scienze e Ingegneria		L-31	Informatica	AP	240

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



Scuola di Scienze e Ingegneria		L-35	Matematica applicata	AP	100
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-7	Biotechnologie agro-alimentari	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria	Scuola Medicina e Chirurgia	LM -9	Molecular and medical biotechnology	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-18	Medical Bioinformatics	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-40	Mathematics	AL	
Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-53	Science and technology of Bio and Nanomaterials <i>Interateneo con Univ.tà Cà Foscari Venezia Sede amm.va: Cà Foscari</i>	AL	

d) in merito alla convenzione che riguarda il corso di laurea magistrale in Mathematics (classe LM-40) per il rilascio del doppio titolo con l'Università Paris Saclay, l'Univeristè d'Evry Val D'Esson e l'Ecole Nationale Superieure d'Informatique pour l'Industrie et l'Entreprise.



15° punto OdG:

Istituzione e attivazione del CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE ALLA QUALIFICA DI “EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO” (Prima edizione a. a. 2018/2019) – Approvazione proposta e approvazione piano didattico.

Esce la prof.ssa Dominici.

Entra il prof. Loro e il prof. Soldani.

Il Rettore informa che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge finanziaria 2017, art. 594-601), istituisce la qualifica di **educatore professionale socio-pedagogico**, che opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico. Tale qualifica è attribuita ai **laureati** nei corsi di studio universitari afferenti alla **classe L-19 (Scienze dell'educazione)**.

L'art. 597 della citata Legge prevede una disciplina transitoria per gli operatori che già svolgono l'attività di educatore, ma non sono in possesso di una laurea nella classe L-19. Entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge (entro il 1 gennaio 2021) tali soggetti devono regolarizzare la propria posizione con il superamento di un **corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari** che consente loro di acquisire la qualifica di educatore socio pedagogico.

Il percorso, può essere organizzato dai dipartimenti di scienze dell'educazione e della formazione delle università, anche tramite attività di formazione a distanza.

I requisiti necessari per poter acquisire la qualifica con il superamento di detto percorso sono alternativamente i seguenti:

- a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato;
- c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

La Legge prevede che, dall'attuazione della normativa in materia non debbano derivare maggiori oneri per la finanza pubblica, e che le spese per l'attivazione del percorso intensivo di formazione siano poste integralmente a carico dei frequentanti, con le modalità stabilite da ciascuna università.

Il Dipartimento di Scienze Umane ha riscontrato molto interesse per il citato percorso di formazione, tramite i contatti che intrattiene costantemente con le associazioni di categoria del territorio. Le associazioni sottolineano l'esigenza di regolarizzare la posizione di molti educatori che operano nelle aziende e negli enti presenti nella provincia di Verona e nelle provincie limitrofe. Tali operatori, senza la qualifica richiesta dalla Legge, non potrebbero più lavorare nel settore. L'attivazione di un percorso di qualificazione professionale rientrerebbe pertanto nelle attività di terza missione dell'Ateneo.

Il Rettore informa che è stato verificato l'interesse all'effettivo avvio del percorso anche tramite un sondaggio pubblicato sul sito dell'Ateneo. Il sondaggio, concluso il 5 novembre 2018 dopo tre settimane di apertura, ha registrato interesse all'attivazione del percorso da parte di 110 soggetti.

Il Rettore precisa inoltre che:

- il percorso è logisticamente sostenibile, considerato che le attività didattiche in presenza si svolgeranno il venerdì pomeriggio e il sabato mattina e considerato che la frequenza non è obbligatoria;
- la sostenibilità finanziaria è assicurata dalla presenza di almeno 50 iscritti.

Per i motivi sopra citati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, con proprio provvedimento Rep. n. 10433, Prot. n. 477096 del 13/12/2018, propone l'attivazione del percorso di formazione per acquisire la QUALIFICA DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO, con le seguenti caratteristiche:

1. Denominazione: CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE ALLA QUALIFICA DI “EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO” (Prima edizione a. a. 2018/2019);

15° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti



2. Obiettivi formativi come da **allegato 1**.
3. Apertura iscrizioni indicativamente nel mese di febbraio e inizio attività didattica indicativamente alla fine del mese di marzo;
4. Durata di circa un anno;
5. Piano didattico come da **allegato 2**;
6. Attività a distanza e in presenza, rispettivamente per il 70% e per il 30%;
7. Numero minimo di iscritti necessario all'avvio: 50.

Il Rettore dà la parola al prof. Loro che illustra brevemente le motivazioni che hanno portato all'istituzione del corso e ne specifica le finalità.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di istituzione e di attivazione di tale percorso qualora venisse raggiunto il numero minimo.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la L. 205/2017 (artt. dal 594 al 601) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane del 13/12/2018 Rep. N. 10433, Prot. n. 477096.

esprime parere favorevole

- alla proposta di istituzione e attivazione per l'a.a. 2018/2019 del CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE ALLA QUALIFICA DI "EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO"



8° punto OdG:

Nomina Direttore della Scuola di dottorato di Scienze della Vita e della Salute

Il Rettore comunica che a seguito della nomina del Prof. Pietro Minuz a Direttore della Scuola di specializzazione in Medicina Interna, si è reso necessario avviare la procedura di individuazione del nuovo Direttore della Scuola di dottorato di Scienze della Vita e della Salute, per incompatibilità delle due cariche in capo allo stesso.

Il Rettore informa che il Decano dei coordinatori, Prof.ssa Gabriela Constantin, con nota del 12 novembre u.s. prot. n. 442778, ha avviato tale procedura invitando i coordinatori e i componenti dei collegi docenti in possesso di alto e documentato profilo scientifico maturato negli ambiti scientifici della Scuola, a presentare la propria candidatura entro il 30 novembre 2018.

Entro la data indicata è pervenuta all'Area Ricerca una sola candidature e precisamente quella del Prof. Vincenzo Bronte, professore ordinario per il settore disciplinare MED/04 – Patologia Generale (**allegato 1**).

Il Rettore propone pertanto al Senato la nomina del Prof. Vincenzo Bronte a direttore della Scuola di dottorato di Scienze della Vita e della salute per il triennio accademico 2018 – 2021.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Regolamento delle Scuole e dei Corsi di dottorato approvato con Decreto Rettorale n. 1890 del 12/03/2018 prot. 112828
- vista la documentazione relativa alla candidatura del Prof. Vincenzo Bronte

delibera

di accogliere la proposta del Rettore e di nominare il Prof. Vincenzo Bronte direttore della Scuola di dottorato di Scienze della Vita e della Salute per il triennio accademico 2018 – 2021.



9° punto OdG:

Centro Linguistico di Ateneo - designazione componenti del consiglio direttivo.

Entra il prof. Gambin

Il Rettore informa che il consiglio direttivo del centro linguistico di ateneo (CLA) ha terminato il suo mandato triennale e ricorda che l'art. 7 del regolamento del centro prevede:

"Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) il Direttore del Centro;*
- b) un rappresentante per ciascun Dipartimento con l'unica eccezione della Macroarea di Scienze della Vita e della Salute, che esprimerà un unico rappresentante, designati dal Senato Accademico su proposta rispettivamente dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina e Chirurgia;*
- c) due rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli Studenti in occasione del rinnovo delle rappresentanze studentesche".*

Il Rettore comunica che dai dipartimenti e dalla scuola di medicina e chirurgia sono pervenute le seguenti proposte di designazione:

dipartimento di biotecnologie	prof.ssa Giovanna Felis
dipartimento di economia aziendale	dott.ssa Vania Vigolo
dipartimento di culture e civiltà	dott.ssa Serena Dal Maso
dipartimento di informatica	prof. Alberto Belussi
dipartimento di lingue e letterature straniere	dott.ssa Paola Vettorel
dipartimento di scienze economiche	prof. Gian Paolo Mariutti
dipartimento di scienze giuridiche	dott. Paolo Butturini
dipartimento di scienze umane	prof.ssa Monica Pedrazza
scuola di medicina e chirurgia	prof. Elio Liboi

Il Rettore, nell'informare che il consiglio degli studenti, in data 30 ottobre 2018, ha provveduto alla designazione dei signori Davide Turi e Federico Molani quali rappresentanti degli studenti, invita il senato accademico ad esprimersi in merito alla designazione dei componenti del consiglio direttivo del CLA per il triennio accademico 2018/2021.

Il senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il regolamento del centro linguistico di ateneo – C.L.A.
- visti i nominativi proposti dai dipartimenti e dalla scuola di medicina e chirurgia

all'unanimità

designa

i seguenti componenti del consiglio direttivo del CLA per il triennio accademico 2018/2021:

dipartimento di biotecnologie	prof.ssa Giovanna Felis
dipartimento di economia aziendale	dott.ssa Vania Vigolo
dipartimento di culture e civiltà	dott.ssa Serena Dal Maso
dipartimento di informatica	prof. Alberto Belussi
dipartimento di lingue e letterature straniere	dott.ssa Paola Vettorel
dipartimento di scienze economiche	prof. Gian Paolo Mariutti
dipartimento di scienze giuridiche	dott. Paolo Butturini
dipartimento di scienze umane	prof.ssa Monica Pedrazza
scuola di medicina e chirurgia	prof. Elio Liboi



10° Punto OdG:

Welfare: nomina commissione istruttoria

Esce il prof. Pravadelli.

Entra il prof. Sbarbati.

Il Rettore, al fine di valutare la fattibilità di istituire un sistema di welfare per il personale docente e ricercatore dell'Ateneo, propone di costituire una commissione istruttoria. La commissione avrà il compito di individuare possibili soluzioni di welfare normativamente compatibili con il ruolo del personale docente e ricercatore.

Si apre un'ampia discussione alla quale partecipano Zipeto, Cecconi, Gambin, Gaudenzi, Troiano e Lorenzetto per chiedere chiarimenti in merito al ruolo che avrebbe la Commissione e alle figure professionali che potrebbero ricoprire l'incarico, tenuto conto che il tema è l'individuazione dell'istituto giuridico che dovrebbe consentire la costituzione di un welfare per i docenti.

In particolare il prof. Gambin, nel dare la propria disponibilità a far parte della Commissione, chiede che venga allegata la sua comunicazione in materia di benefici socio assistenziali (**allegato 1**).

Il Rettore tiene a precisare che non vi è alcuna preclusione a estendere l'istituto ai docenti da parte dell'Amministrazione e contesta fermamente che vi sia un'assenza di volontà affinché si trovi una soluzione. L'Università deve, in ogni caso, rispondere alle norme generali.

La proposta quindi è di nominare una Commissione, alla quale auspica che partecipi anche il dott. Ferrari, dirigente della Direzione Risorse Umane, che ha seguito per la parte amministrativa questa tematica. La Commissione avrà il compito di individuare l'istituto e le modalità a cui fare riferimento; la proposta sarà portata al vaglio del consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Si propongono a far parte della commissione, oltre al prof. Gambin, la prof.ssa Gaudenzi e la prof.ssa Lorenzetto.

Il Rettore propone, quindi, che la commissione sia composta dai seguenti nominativi:

- Prof. Felice Gambin
- Prof.ssa Barbara Gaudenzi
- Dott.ssa Elisa Lorenzetto
- Dott. Lorenzo Ferrari

precisando che qualora lo ritenesse necessario, la Commissione potrà avvalersi del supporto di un giuslavorista, individuato tra gli esperti di diritto del lavoro dell'Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;

esprime

parere favorevole

alla costituzione di una commissione istruttoria con il compito di individuare le possibili soluzioni di welfare, normativamente compatibili con il ruolo del personale docente e ricercatore, composta dai seguenti nominativi:

- Prof. Felice Gambin
- Prof.ssa Barbara Gaudenzi
- Dott.ssa Elisa Lorenzetto
- Dott. Lorenzo Ferrari

La commissione, qualora lo ritenesse necessario, potrà avvalersi del supporto di un giuslavorista, individuato tra gli esperti di diritto del lavoro dell'Ateneo.



11° punto OdG:

Adozione del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali ai sensi dell'art. 15 del Codice Etico

Esce il Prof. De Leo.

Entra la Dott.ssa Cristina Iannamorelli

Il Rettore ricorda che il Codice Etico, emanato con D.R. 10 gennaio 2018, n. 145, prevede all'art. 15, che *"in caso di segnalazioni che riguardino presunti fenomeni di mobbing o molestie sessuali, il Rettore inoltra la segnalazione direttamente al Consigliere di fiducia, che procederà secondo le modalità contenute in un apposito Regolamento."*

Nel corso del 2018 è stata avviata, pertanto, la stesura di un testo di regolamento (**allegato 1**) sulla base delle segnalazioni e delle indicazioni pervenute dalla Consigliera di Fiducia e dal Comitato Unico di Garanzia.

Il regolamento, strutturato in quattro Titoli (Principi generali, Comitato unico di garanzia e Consigliere di fiducia, Procedure, Norme finali), delinea, in particolare, la procedura da seguire nei casi di mobbing o di molestia sessuale, che si distingue in due tipologie:

- informale, che prende avvio rivolgendosi alla/il Consigliera/e di fiducia che assume la trattazione del caso e concorda con la persona molestata o mobbizzata le azioni più idonee per porre termine all'atteggiamento mobbizzante/molesto;
- formale, che prende avvio con la denuncia scritta del comportamento lesivo indirizzata al Rettore ovvero al Direttore generale da parte della presunte vittima, i quali trasmettono gli atti agli organi o agli uffici competenti per l'avvio del procedimento disciplinare.

Inoltre il regolamento definisce i concetti di molestia sessuale e di mobbing, delinea le caratteristiche del Comitato unico di garanzia e del Consigliere di fiducia e ne distingue le rispettive funzioni.

Il Rettore fa presente che il Comitato Unico di Garanzia nella seduta del 3.11.2018 ha espresso parere favorevole al testo proposto.

Dà quindi la parola alla dott.ssa Iannamorelli che illustra brevemente i contenuti del Regolamento.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di deliberare in merito, precisando che dovrà essere acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
- esaminato il testo del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali
- visto il parere del CUG del 3.11.2018
- sentita la Consigliera di Fiducia

approva il testo del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali, allegato alla presente delibera, subordinatamente all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione.

Esce la dott.ssa Iannamorelli



12° punto OdG:

Accordo di collaborazione con Biblioteca capitolare di Verona per l'attivazione di un laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti

RITIRATA



13° punto OdG:

Accordi quadro e di collaborazione nell'ambito della terza missione.

Il Rettore ricorda che la legge 240/2010, di riforma del sistema universitario, ha rafforzato il rapporto tra istituzioni accademiche e territorio. La conseguente maggiore attenzione riservata dal ministero dell'istruzione, università e ricerca alla valutazione della cosiddetta "terza missione" – ovvero "l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società" (Anvur) – ha indotto l'ateneo a meglio profilare i progetti e le azioni di public engagement.

In quest'ottica il Rettore sottopone all'attenzione del senato accademico tre accordi di collaborazione volti alla promozione e diffusione della ricerca scientifica prodotta in ateneo con particolare attenzione al target dei giovani e della comunità territoriale.

1) Accordo di collaborazione con il gruppo Pleiadi

Il Rettore ricorda che dal 2015 l'ateneo partecipa alla ideazione e realizzazione dell'iniziativa denominata "Kidsuniversity Verona" in collaborazione con il gruppo Pleiadi, società cooperativa sociale leader nel settore delle attività di divulgazione scientifica.

L'iniziativa si propone di diffondere la cultura della divulgazione scientifica nelle generazioni più giovani, nel corpo insegnante del mondo della scuola (primaria e secondaria di primo grado) e nelle famiglie.

Considerata la strategicità di tale proposito, l'ateneo ed il gruppo Pleiadi hanno espresso la volontà di collaborare sinergicamente al fine di definire un format nazionale, modulare e adattabile alle esigenze locali, denominato "**Kidsuniversity**", mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione (**allegato 1**) che prevede la realizzazione congiunta di una serie di iniziative, quali:

- lezioni e laboratori realizzati da docenti universitari in sedi prevalentemente universitarie per alunni e alunne di età compresa tra gli 8 e i 13 anni con cerimonia finale, denominata Doctor Kids; la cerimonia simula un evento istituzionale come la consegna dei diplomi di dottorato di ricerca con lancio conclusivo del 'tocco';
- laboratori settimanali o concentrati nei week-end offerti da partner e sponsor, reperiti sul territorio di riferimento, in luoghi da concordare con gli stessi;
- laboratori per il corpo docente delle scuole di riferimento quali occasioni di formazione e aggiornamento professionale;
- kidspace, ovvero iniziative organizzate nelle piazze o in altri contesti cittadini (previ accordi con i comuni di riferimento) per attività e informazioni aggiuntive rispetto al programma generale.

Pleiadi avrà l'onere di contattare tutti gli atenei italiani al fine di presentare il format e proporre l'idea di creare un network nazionale di Kidsuniversity italiane. Gestirà, inoltre, in autonomia, i rapporti organizzativi ed economici con i singoli atenei aderenti corrisponendo all'università di Verona una royalty del 5% del fatturato riconosciutole da ogni ateneo con il quale realizzerà una Kidsuniversity.

L'accordo, oltre al format nazionale, disciplina anche i termini della collaborazione relativa allo specifico progetto **Kidsuniversity Verona** definendo gli impegni delle parti firmatarie e con il quale, in particolare:

- l'ateneo si impegna a:
 - mettere a disposizione, a titolo gratuito e nei limiti delle disponibilità, i propri spazi per la realizzazione di eventi e laboratori o reperirne di nuovi;
 - ad assumersi il coordinamento, anche logistico, di docenti ed ospiti partecipanti ai laboratori.
- Pleiadi si impegna a:
 - svolgere, in spazi concordati preventivamente con l'università, attività laboratoriali per scuole e famiglie da minimo due ore ciascuna;
 - svolgere a titolo gratuito almeno un corso di formazione e aggiornamento per insegnanti sui temi della comunicazione e divulgazione scientifica;



- avviare relazioni istituzionali con possibili partner e sponsor per dar vita al Kidspace, spazio temporaneo in centro a Verona in cui realizzare attività laboratoriali quotidiane gratuite per bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie.

L'ateneo e Pleiadi, in merito alla realizzazione della manifestazione Kidsuniversity Verona, si impegnano a sostenere i costi relativi ai suddetti impegni eventualmente attingendo anche da atti di liberalità o da sponsorizzazioni di enti pubblici o soggetti privati.

L'accordo ha durata di tre anni, rinnovabile, e prevede quale referente per l'ateneo il delegato del Rettore alla comunicazione.

2) Protocolli di intesa con associazione Fuoriscaia e associazione Futuri

Il Rettore informa che, nell'ambito delle iniziative di terza missione e di public engagement, sono state condivise le bozze di due protocolli di intesa, rispettivamente con l'associazione culturale Fuoriscaia (**allegato 2**) e con l'associazione Futuri (**allegato 3**) al fine di promuovere la diffusione della ricerca scientifica prodotta in ateneo nella comunità territoriale.

Il rettore illustra brevemente il profilo delle due associazioni:

- l'associazione Fuoriscaia opera a Verona nel settore dell'editoria e da anni è impegnata nella progettazione e realizzazione di eventi che hanno come filo conduttore la valorizzazione dello spazio pubblico e la centralità della persona. In particolare, il Rettore ricorda il progetto "Salmon Magazine", realizzato a cura dell'associazione allo scopo di promuovere il lato culturale e sociale del territorio di Verona e Provincia e divenuto oggi il principale canale di informazione rivolta ai giovani per le attività commerciali e le iniziative culturali di maggior rilievo del territorio.
- L'associazione Futuri si occupa di organizzare, con il marchio "impactscool", eventi nelle scuole e nelle università italiane e del mondo con l'obiettivo di fornire agli studenti maggiori competenze sulle tecnologie emergenti, facendoli riflettere sugli impatti che queste hanno e avranno sulla nostra società. Nata a Verona nel 2017, l'Associazione ha realizzato oltre 170 eventi in 5 Paesi e formato oltre 8.000 giovani, operando anche nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato nel 2017 con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Finalità comune dei protocolli di intesa è quella di promuovere occasioni di approfondimento su temi culturali, rivolte a studenti, docenti e alla cittadinanza, attraverso seminari, conferenze e dialoghi mirati a coinvolgere le comunità di riferimento e conseguire obiettivi di public engagement.

Entrambe le collaborazioni hanno una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e non prevedono alcun onere di natura finanziaria a carico dell'ateneo.

Il Rettore chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- esaminati i testi degli accordi

delibera

di approvare:

- l'accordo di collaborazione con il gruppo Pleiadi società cooperativa sociale per l'organizzazione dell'iniziativa Kidsuniversity;
- il protocollo d'intesa con l'associazione culturale Fuoriscaia;
- il protocollo d'intesa con l'associazione Futuri.



14° punto OdG:

Intitolazione di aula alla memoria del prof. Hisanori Suzuki.

Il Rettore comunica che il consiglio del dipartimento di neuroscienze, biomedicina e movimento, nella seduta del 25 ottobre 2018, ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dalla prof.ssa Marta Palmieri di intitolare l'aula delle esercitazioni di chimica biologica alla memoria del prof. Hisanori Suzuki, prematuramente scomparso.

Il Rettore auspica, inoltre, che il Dipartimento di Culture e Civiltà intitoli un'aula del Dipartimento alla memoria del dott. Antonio Megalizzi, giovane reporter, laureato in Scienze della Comunicazione dell'ateneo di Verona, vittima dell'attentato avvenuto a Strasburgo.

Interviene il Prof. Soldani per informare che era sua intenzione di portare l'argomento in un prossima seduta utile del consiglio di dipartimento.

Il Rettore chiede pertanto al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la deliberazione del consiglio di dipartimento di neuroscienze, biomedicina e movimento del 25 ottobre 2018

approva la proposta di intitolare l'aula delle esercitazioni di chimica biologica presso il dipartimento di neuroscienze, biomedicina e movimento alla memoria del prof. Hisanori Suzuki, prematuramente scomparso.

Il Senato accademico, inoltre, condivide l'auspicio di intitolare un'aula del dipartimento di Culture e civiltà alla memoria del dott. Antonio Megalizzi, giovane reporter, laureato in Scienze della Comunicazione dell'ateneo di Verona, vittima dell'attentato avvenuto a Strasburgo.

La seduta è tolta alle ore 13.52



Ad inizio di seduta sono state assegnate le seguenti postazioni (microfoni e tablet):

Partecipanti	N.
Prof. Nicola SARTOR	P 1
Prof. Federico BRUNETTI	P 32
Prof. Giam Pietro CIPRIANI	P 31
Prof. Giovanni DE MANZONI	AG
Prof.ssa Paola DOMINICI	P 10
Prof. Roberto GIACOBazzi	AG
Prof. Oliviero OLIVIERI	P 6
Prof. Riccardo PANATTONI	P 29
Prof. Albino POLI	P 9
Prof. Andrea SBARBATI	P 7
Prof. Arnaldo SOLDANI	P 28
Prof.ssa Alessandra TOMASELLI	P 33
Prof. Stefano TROIANO	P 30
Prof.ssa Daniela CECCONI	P 13
Prof. Felice GAMBIN	P 27
Prof.ssa Barbara GAUDENZI	P 26
Prof. Donato ZIPETO	P 12
Dott.ssa Elisa LORENZETTO	P 25
Dott.ssa Barbara OLIBONI	P 14
Dott.ssa Silvia SARTORIS	P 15
Dott. Marco STOFFELLA	P 24
Dott.ssa Maria Letizia DE BATTISTI	P 16
Dott. Moreno FERRARINI	P 17
Dott. Valerio PAIUSCO	P 18
Dott.ssa Sabrina UGOLINI	P 19
Sig. Federico CIRACI	P 23
Sig.ra Jessica SIMANEL	P 22
Sig.ra Elena Lucia ZUMERLE	AG 21
prof. Carlo COMBI	P 37
dott.ssa Giancarla MASE'	P 2
Prof.ssa Antonella FURINI	P 36
Prof. Domenico DE LEO	P 35
Prof.ssa Angela BROGLIA	AG
prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
prof. Graziano PRAVADELLI	P 5

Il Presidente Prof. Nicola Sartor F.to Nicola Sartor	Il Segretario Dott.ssa Giancarla Masè F.to Giancarla Masè
--	---

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Giancarla Masè